



Automobile Club Rieti

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio

2011

INDICE

PREMESSA	5
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	7
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	7
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	8
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	9
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	9
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	12
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	14
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	14
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	14
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	18
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	25
2.2.1 RIMANENZE.....	25
2.2.2 CREDITI	26
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	28
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	31
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	32
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	32
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	32
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	34
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	35
2.6 DEBITI.....	38
2.7 RATEI E RISCONTI	41
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	41
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	42
2.8 CONTI D'ORDINE	43
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	43
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	45
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	45
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	46
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	47
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	47
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	47
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	48
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	49
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	51
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	52
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	52
3.1.7. IMPOSTE	53
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	53
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	53
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	53
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	54
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	54
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	55
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	55
4.4 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA.....	55

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Rieti fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Rieti deliberato dal Consiglio Direttivo in data 23/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 12/07/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n.14609 dell'11/03/2010

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Rieti non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

Trasformazione contabile

Riguardo alla comparabilità delle voci di bilancio dell'esercizio in esame con quelle dell'esercizio precedente, richiesta ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter, è doveroso precisare che l'anno 2011 costituisce il primo esercizio di applicazione del regolamento vigente il quale, oltre ad innovare gli schemi di bilancio utilizzati, ha comportato una vera e propria trasformazione contabile, determinando il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria, basato sul metodo della partita semplice, ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale, basato sul metodo della partita doppia.

Ciò premesso, l'Ente, al fine di consentire la comparabilità delle voci, ha dovuto, riclassificare le voci dello stato patrimoniale e conto economico in uso nel 2010, esposte secondo gli schemi di bilancio previsti dal precedente regolamento, adattandole a quelle vigenti; a questo riguardo giova precisare che l'Ente ha già provveduto alla riclassificazione del conto economico ai fini della predisposizione del budget 2012, pertanto, i relativi valori trovano coerentemente esposizione nel conto economico del bilancio in esame.

Occorre, peraltro, evidenziare che, il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale e quindi la riclassificazione di poste prettamente finanziarie, tipiche della contabilità pubblica, ha prodotto valori non iscrivibili nei nuovi schemi contabili di bilancio, in quanto non adattabili.

Tuttavia questa situazione, straordinaria e connessa al suddetto processo di trasformazione contabile, non ha creato differenze fra valori patrimoniali finali anno 2010 e valori patrimoniali iniziali anno 2011.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Rieti per l'esercizio 2011 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ -12.594,00
totale attività =	€ 848.679,83
totale passività =	€ 1.225.632,52
patrimonio netto =	€ - 376.952,69

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2011, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta 28/10/2011

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	264.558,00	-5.500,00	259.058,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	296.500,00	5.500,00	302.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	561.058,00	0,00	561.058,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.300,00		2.300,00
7) Spese per prestazioni di servizi	345.858,00	-4.500,00	341.358,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	36.400,00		36.400,00
9) Costi del personale	145.700,00		145.700,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.000,00	1.500,00	5.500,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	11.800,00	3.000,00	14.800,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	546.058,00	0,00	546.058,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	15.000,00	0,00	15.000,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari	500,00		500,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	6.000,00		6.000,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-5.500,00	0,00	-5.500,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	9.500,00	0,00	9.500,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	9.500,00		9.500,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

Le rimodulazioni effettuate non hanno comportato variazioni al valore della produzione e al costo della produzione in quanto consistono principalmente in spostamenti di conti, tali da consentire una migliore esposizione dei dati nel conto economico. Infatti il valore della

produzione è stato interessato da una rimodulazione finalizzata ad una corretta imputazione dei dati contabili, che ha comportato lo spostamento del ricavo “Proventi da pubblicità” dal conto “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” (A1) al conto “Altri ricavi e proventi” (A5), generando, rispettivamente, un decremento ed un incremento di € 5.500,00. Anche i Costi della Produzione subiscono una rimodulazione finalizzata ad una migliore esposizione delle voci di costo riguardante il sottoconto “Spese di rappresentanza”, che dal conto “Spese per prestazioni di servizi” (B7) viene spostato al conto “Oneri diversi di gestione” (B14) implicando un decremento ed un incremento di € 3.000,00. Infine la necessità di adeguare la quota di ammortamento a carico dell’esercizio, ha richiesto un decremento di € 1.500,00 del sottoconto “Spese per organizzazione di eventi (compreso tra i costi del conto “Spese per prestazione di servizi” (B7).

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l’evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	259.058,00	204.896,14	-54.161,86
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	302.000,00	171.374,09	-130.625,91
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	561.058,00	376.270,23	-184.787,77
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.300,00	645,28	-1.654,72
7) Spese per prestazioni di servizi	341.358,00	248.715,54	-92.642,46
8) Spese per godimento di beni di terzi	36.400,00	32.726,77	-3.673,23
9) Costi del personale	145.700,00	89.215,38	-56.484,62
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.500,00	5.013,58	-486,42
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	14.800,00	4.570,66	-10.229,34
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	546.058,00	380.887,21	-165.170,79
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	15.000,00	-4.616,98	-19.616,98
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	500,00	5,19	-494,81
17) Interessi e altri oneri finanziari:	6.000,00	3.118,52	-2.881,48
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-5.500,00	-3.113,33	2.386,67
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	9.500,00	-7.730,31	-17.230,31
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	9.500,00	4.863,69	-4.636,31
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	-12.594,00	-12.594,00

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni i maggiori scostamenti si sono avuti nei ricavi delle quote sociali, a causa del mancato previsto aumento delle stesse, e nei proventi per manifestazione sportiva a causa della diminuzione delle iscrizioni.

Tra gli "Altri ricavi e proventi" sono da evidenziare la mancata erogazione del contributo da parte della provincia di Rieti che, quest'anno, ha sostenuto la manifestazione sportiva con pagamento diretto di fatture ad essa intestate.

Altro scostamento negativo rispetto alle previsioni si è avuto nelle provvigioni attive Sara per la congiuntura negativa che ha colpito anche il settore assicurativo. Infine è da rilevare la differenza negativa rispetto alla previsione di € 88.000,00 per Rimborsi da Aci per personale in distaccato , a causa del mancato rinnovo dell' utilizzo presso l'ufficio provinciale di n.2 dipendenti.

Anche nel costo della produzione gli scostamenti, rispetto alle previsioni sono ricollegabili al mancato aumento delle quote sociali e quindi delle relative aliquote a favore di Aci, alla manifestazione sportiva che ha visto costi fatturati direttamente alla Provincia di Rieti ed al passaggio definitivo nei ruoli Aci di n 2 dipendenti a far data dal 01/07/2011, con forte differenza tra i costi effettivi e quelli preventivati.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso del 2011 non si sono effettuate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2011

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	500,00		500,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	500,00	0,00	500,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000,00		2.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000,00	0,00	2.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a

consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A alienazioni previste	Acquisizioni/A alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	500,00		-500,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	500,00	0,00	-500,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000,00		-2.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000,00	0,00	-2.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.500,00	0,00	-2.500,00

➔  (scrivere commento)

Non si sono avuti acquisti o alienazioni di immobilizzazioni

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2011	ANNO 2010
Licenza d'uso		33.33
Oneri pluriennali	0	33.33

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'es		
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
01 Costi di impianto e di ampliamento:							
Totale voce							
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:							
Totale voce							
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:							
Totale voce							
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	687,00		687,00				
Totale voce	687,00		687,00				
05 Avviamento							
Totale voce							
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:							
Totale voce							
07 Altre ONERI PLURIENNALI	2.000,00	-	2.000,00				
Totale voce	2.000,00		2.000,00				
Totale	2.687,00		2.687,00				

Le immobilizzazioni immateriali sono totalmente ammortizzate pertanto il loro valore in bilancio, dato dalla differenza tra valore e fondo ammortamento è pari a zero.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
Impianti e attrezzature	15	15
Mobili e macchina.uff.	12	12
Macchine elettroniche	20	20
automezzi	25	25

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Le uniche immobilizzazioni finanziarie possedute dall'Automobile Club Rieti sono rappresentate da crediti verso INA per polizza di quiescenza del personale.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

L'Automobile Club Rieti non possiede società collegate e controllate

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. imprese collegate:									
...									
Totale voce									
Totale									

➔  (scrivere commento)

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Società 1								
Società 2								
Società 3								
Totale								

➔  (scrivere commento)

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

➔  (scrivere commento)

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

➔  (scrivere commento)

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.N
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

➔  (scrivere commento)

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	386.544,72			1.647,56					388.192,28
Totale voce	386.544,72			1.647,56	-	-	-	-	388.192,28
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	3606,92			3184,78					6791,7
Totale voce	3606,92	0	0	3184,78	0	0	0	0	6.791,70
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	375.200,66					2463,28			372737,38
Totale voce	375.200,66	-	-	-	-	2.463,28	-	-	372.737,38
Totale	765.352,30	-	-	4.832,34	-	2.463,28	-	-	767.721,36

➔  (scrivere commento)

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	388192,28			
Totale voce				
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	6791,7			
Totale voce				
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	372.737,38			
Totale voce				
Totale	767.721,36			

I crediti sono rappresentati prevalentemente da crediti a breve termine

I crediti tributari sono rappresentati da credito iva per 1880,30 crediti per ritenute subite 1601,4 e credito Ires 3.310,00

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

➔  (scrivere commento)

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.N
01 Depositi bancari e postali:				
Totale voce				
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
Totale voce				
Totale				

L'automobile Club Rieti non ha disponibilità liquide al 31/12/2011 in quanto utilizza un'anticipazione bancaria presso la Banca Etruria e del Lazio, che troveremo evidenziata tra le passività "Debiti verso Banche"

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2011
I Riserve:				
Fondo rivalutazione monetaria	3.390,00			3.390,00
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 377.994,57	10245,88		-367.748,69
III Utile (perdita) dell'esercizio	10.245,88		22.839,88	- 12.594,00
Totale	-364358,69			-376952,69

Il deficit patrimoniale al 31/12/2010, dopo lo storno dell'utile d'esercizio 2010 ha subito un incremento di € 12594,00 pari alla perdita 2011

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

La tabella 2.3.2 che riporta il piano di riassorbimento progressivo del deficit patrimoniale, non è stata compilata in quanto l'Ente, entro il 2012, intende elaborare, con certezza, un piano di risanamento del deficit di lungo periodo.

L'Automobile Club Rieti, ha già posto in essere un'operazione di ristrutturazione, iniziata nel 2010 e terminata nel 2011, dalla quale si prevedono risultati positivi sia economici che patrimoniali, che saranno utilizzati esclusivamente per il risanamento del deficit.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	anno N	n+1	n+2	n+3							
Patrimonio netto a inizio esercizio											
Utile dell'esercizio											
Patrimonio netto a fine esercizio											

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31/12/2010	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2011
4534,49			4534,49

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

➔  (scrivere commento)

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

➔  (scrivere commento)

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2010	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2011	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
229881,61		5240,43		235122,04			

Il fondo trattamento accessorio è così ripartito:

Dipendenti transitati nei ruoli dell'Automobile Club d'Italia:

Ursicino Claudio € 76.555.46

Boncompagni Donatella € 82.005.68

Buccioni Fernanda € 54.883.49

Murizi Paola € 18.715,04

Dipendente attualmente in forza presso l'AC Rieti

Sansone Emanuela € 2.962,37

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

➔  (scrivere commento)

2.6 DEBITI

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	35185,2		18313,45	16871,75
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	760364,28	11946,74		772311,02
Totale voce				
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	4559,71		784,42	3775,29
Totale voce				
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4232,51		2896,92	1335,59
Totale voce				
14 altri debiti:	116861,52	15078,7		131940,22
Totale voce				
Totale	921203,22	27025,44	21994,79	926233,87

➔  (scrivere commento)

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	16871,75					16871,75
Totale voce	16871,75					16871,75
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
altri fornitori	176326,89					176326,89
aci progei	14346,72	11227,94				25574,66
Automobile Club D'Italia	4974,45	48000	517435,02			570409,47
Totale voce	195648,06	59227,94	517435,02			772311,02
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	3775,29					3775,29
Totale voce	3775,29					3775,29
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1335,59					1335,59
Totale voce	1335,59					1335,59
14 altri debiti:	130081,58	1858,64				131940,22
Totale voce	130081,58	1858,64				131940,22
Totale	347712,27	61086,58	517435,02			926233,87

L'AC, oltre al debito verso L'Automobile Club d'Italia, che si impegna a rimborsare attraverso un piano di rientro da concordare, ha un debito verso Aci Progei per un totale di € 50.134,5 pari al saldo del fornitore "Aci Progei" per € 25574,66 ed € 24559,84, che ritroviamo tra le "fatture da ricevere" in "Altri debiti", l'Ente prevede di pagare entro il 2012 € 14346,72 come da piano di rientro e ulteriori € 22.701,2, la restante parte €13086,58 oltre il 2012

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Assicurazioni	€ 314,20		€ 314,20	€ 0,00
Aliquote sociali	€ 39.455,07		€ 2.059,33	€ 37.395,74
Organizzazione eventi	€ 6.200,97		€ 6.157,40	€ 43,57
Spese telefoniche rete fissa		€ 88,48		€ 88,48
Spese esercizio automezzi	€ 788,11	€ 7,09		€ 795,20
Spese per l'acquisizione di soci		€ 4.369,30		€ 4.369,30
Fitti passivi e oneri accessori		€ 28,32		€ 28,32
Spese di rappresentanza		€ 547,59		€ 547,59
Interessi su finanziamenti	€ 1.225,39	€ 0,00	€ 411,63	€ 813,76
Totale voce				€ 44.081,96
Totale	€ 47.983,74	€ 5.040,78	€ 8.942,56	€ 44.081,96

Nel 2011, grazie all'aiuto del nuovo programma di contabilità, il calcolo dei risconti per aliquote sociali è stato effettuato con rilevazioni giornaliere a differenza degli anni precedenti in cui il calcolo veniva effettuato mensilmente.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Quote sociali	€ 63.965,50		€ 4.223,38	€ 59.742,12
Totale voce				
Totale	€ 63.965,50		€ 4.223,38	€ 59.742,12

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
...		
Totale		

➔  (scrivere commento)

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

➔  (scrivere commento)

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

➔  (scrivere commento)

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

✓

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

➔  (scrivere commento)

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

➔  (scrivere commento)

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

➔  (scrivere commento)

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

➔  (scrivere commento)

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-4616,98	15583	-20199,98
Gestione Finanziaria	-3113,33	-1234	-1879,33
Gestione Straordinaria			0,00

	Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	7730,31	14349	-6618,69

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
204.896,14	250.695,00	-45.798,86

Oltre alla diminuzione delle Quote sociali, lo scostamento è determinato dalla esternalizzazione dei servizi della delegazione di sede avvenuta nei primi mesi del 2010, che ha visto, nel 2011, il venire meno dei proventi per la riscossione delle tasse automobilistiche e dei proventi dell'ufficio assistenza automobilistica

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔  (scrivere commento)

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione


Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔  (scrivere commento)

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔

 (scrivere commento)

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
171.374,09	250.270,00	-78.895,91

Lo scostamento è giustificato dal fatto che nel 2010 tra Altri ricavi e proventi figurava la voce "Rimborsi da Aci per personale distaccato" per € 77265,28 che nel 2011 non è stata movimentata a causa del mancato rinnovo dell'Utilizzo del personale AC presso l'ufficio Provinciale di Rieti .

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
645,28	1.644,33	-999,05

L'esternalizzazione della delegazione di sede ha comportato una diminuzione dei costi per materiali di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
248.715,54	294.826,00	-46.110,46

Oltre alla diminuzione delle aliquote sociali a fronte della riduzione delle quote sociali , lo scostamento rispetto al 2010 è dovuto alla riduzione dei costi conseguenti alla esternalizzazione dei servizi, come minori costi per utenze, per polizze fidejussorie tasse e Sta non rinnovate, per manutenzioni ordinarie, ecc.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
32.726,77	28.985,00	3.741,77

Lo scostamento è giustificato da maggiori spese condominiali in parte rimborsate dalla delegazione di sede

B9 - Per il personale

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
89.215,38	127.459,00	-38.243,62

La riduzione è dovuta al passaggio, nel corso del 2011, nei ruoli Aci di n.2 dipendenti .

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
5.013,58	5.558,00	-544,42

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔  (scrivere commento)

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔  (scrivere commento)

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔  (scrivere commento)

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
4.570,66	26.910,00	-22.339,34

La differenza è generata dalla mancanza nel 2011 di "spese per concorsi" e di "rimborsi e concorsi diversi" , e dal mancato acquisto di omaggio sociali.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔  (scrivere commento)

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
5,19	125,00	-119,81

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
-3.113,33	-1.234,00	-1.879,33

l'incremento degli oneri finanziari è dovuto, oltre al maggior utilizzo del fido bancario, anche al passaggio, avvenuto in data 01/01/2011, dal servizio di tesoreria al servizio di c/c bancario ordinario, come previsto dal nuovo regolamento di contabilità, che ha comportato un aumento del tasso d'interesse passivo e delle spese di affidamento.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔  (scrivere commento)

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔  (scrivere commento)

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔  (scrivere commento)

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔  (scrivere commento)

E21 - Oneri straordinari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

➔  (scrivere commento)

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
4.863,69	4.103,00	760,69

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto perdita di € 12.594.00 che intende coprire, grazie ai futuri risultati positivi della gestione economica e finanziaria che si prevede di avere grazie alla ristrutturazione posta in essere nel recente passato.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2011
Tempo indeterminato	3		2	1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				0
Totale	3		2	1

Dal 01/07/2011 n.2 unità in forza presso l'Automobile Club sono transitate definitivamente presso i ruoli ACI

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C4	1	
C1	2	1
B1	1	
Totale	4	1

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	
Collegio dei Revisori dei Conti	4328
Totale	4328

Il Presidente dell'Automobile Club Rieti ed i componenti il Consiglio Direttivo non percepiscono compensi.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

4.4 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA

(ALL. B. AL D.LGS. N. 196/2003: CODICE SULLA PRIVACY).